



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

NAEE21900T: S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO

Scuole associate al codice principale:

NAAA21900L: S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO

NAAA219115: S.M. LA CARITA' - ED. ARANCIO

NAAA219159: S.M. LA CARITA' - ED. AZZURRO

NAAA21916A: S. M. LA CARITA' - CAPPELLA BISI

NAEE21901V: S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO

NAEE21902X: S. M. LA CARITA' - CAPPELLA BISI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dell'infanzia del Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" assicura un buon livello di sviluppo globale e di raggiungimento dei traguardi di competenza da parte dei bambini, grazie a un ambiente educativo sereno e a un corpo docente attento e motivato. Da implementare la collaborazione con le famiglie e i servizi socio-sanitari.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti scolastici del Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" risultano complessivamente positivi e in linea con i valori provinciali e regionali. La quasi totalità degli alunni prosegue regolarmente nel percorso di studi e i casi di non ammissione o di rendimento insufficiente sono sporadici e circoscritti ai primi anni della scuola primaria. Le valutazioni finali e i risultati delle prove INVALSI evidenziano livelli di apprendimento generalmente adeguati e una buona distribuzione nelle fasce medio-alte, segno di una valutazione coerente e di un percorso formativo efficace. La scuola garantisce un attento monitoraggio degli apprendimenti e collabora in modo costante con le famiglie per prevenire situazioni di dispersione o abbandono, praticamente assenti. Permangono, tuttavia, margini di miglioramento nelle competenze di base (lettura, scrittura e calcolo) e disomogeneità nei livelli iniziali degli alunni, che richiedono interventi di potenziamento e continuità didattica più sistematici.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI del Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" risultano complessivamente positivi, in linea con la media regionale e talvolta superiori a quella nazionale. Gli alunni delle classi quinte mostrano buoni livelli di comprensione del testo in Italiano e adeguata competenza linguistica tra le diverse sezioni. In Matematica la maggior parte degli studenti raggiunge livelli adeguati di competenza, con buona padronanza delle procedure di base; le principali difficoltà emergono nel problem solving e nella traduzione dal linguaggio verbale a quello simbolico. E' presente, tuttavia, un nucleo di alunni con difficoltà linguistiche e logico-matematiche che richiede interventi mirati e continuità nel monitoraggio. Complessivamente, i risultati evidenziano pratiche didattiche coerenti e un apprendimento diffuso tra gli alunni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. Nella scuola dell'Infanzia un'alta percentuale di bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. Le iniziative finalizzate al potenziamento delle competenze chiave necessitano di una maggior continuità e integrazione tra i due segmenti di scuola per garantire risultati più omogenei a distanza.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini e alunni nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Alcune disomogeneità nei livelli di partenza degli alunni e fragilità nelle competenze logico-matematiche possono influire sui risultati nel medio periodo.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Pochi bambini, soprattutto al primo inserimento, hanno sia difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia, che scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Quasi tutti i bambini e alunni sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" ha definito un curriculum coerente con i documenti ministeriali, con traguardi e obiettivi chiari per tutti i livelli. La progettazione considera formalmente le esigenze di comunità scolastica, famiglie e territorio tramite incontri e strumenti strutturati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e contribuiscono allo sviluppo delle competenze. Obiettivi comuni e modelli condivisi sono utilizzati in oltre la metà delle sezioni/classi o ambiti disciplinari. Più della metà dei docenti partecipa alla progettazione, supportata da referenti e dipartimenti disciplinari, utilizzando criteri e strumenti di osservazione e valutazione comuni in modo sistematico.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Si evidenzia una solida base di pratiche educative e ambienti di apprendimento ben strutturati, pur tuttavia si ravvisa la necessità di una maggiore omogeneità metodologica, di una più ampia introduzione di pratiche metacognitive e di una sistematizzazione più rigorosa della documentazione e dell'osservazione degli apprendimenti. Questi interventi possono consolidare e valorizzare ulteriormente il potenziale già presente nel circolo.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Si evidenzia una buona qualità delle pratiche di accoglienza, continuità e orientamento, con una efficace collaborazione tra docenti e un'adeguata attenzione alle aspettative di alunni e famiglie, pur evidenziando margini di miglioramento nella sistematizzazione delle attività e nella loro omogeneità tra i diversi plessi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle



responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri e tramite strumenti strutturati. Le attività di formazione rivolte a docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze, professionali e personali, possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Partecipa, inoltre, a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Promuove, altresì, attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola, riscontrando la presenza di una discreta percentuale di genitori.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Promuovere autonomia, motivazione e prime competenze di "imparare ad imparare", insieme a competenze affettive, sociali e civiche, prevenendo difficoltà relazionali per garantire un clima di sezione sereno e un positivo avvio del percorso scolastico.

TRAGUARDO

Sviluppare nei bambini autonomia, curiosità, sicurezza emotiva e capacità relazionali, favorendo collaborazione, gestione delle emozioni e un clima inclusivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare nel curricolo percorsi di educazione all'affettività, competenze sociali e civiche e prevenzione del bullismo/cyberbullismo.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare attività strutturate sul metodo di studio e su "imparare ad imparare".
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare percorsi di affettività, empatia, cittadinanza e autonomia nelle routine e nelle attività didattiche.
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie attive: cooperative learning, storytelling, role-play, service learning e attività comunicative in inglese; laboratori di scrittura; problem based learning.
5. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare strumenti digitali per esercitazioni di lettura, ascolto e comunicazione in inglese.
6. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi di educazione emotiva e di gestione dei conflitti per migliorare il clima della classe.
7. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare spazi e attività che favoriscano scelta, cooperazione, comunicazione e gestione positiva dei piccoli conflitti.
8. **Inclusione e differenziazione**
Implementare interventi personalizzati per alunni con fragilità motivazionale, relazionale o comportamentale.
9. **Inclusione e differenziazione**
Attivare attività di gruppo e cooperazione per sviluppare empatia, rispetto reciproco e collaborazione.
10. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare strategie di differenziazione e materiali facilitati per sostenere l'autonomia nello studio.



11. **Inclusione e differenziazione**
Osservare sistematicamente i bisogni dei bambini e proporre attività differenziate per sostenere partecipazione, autostima e relazioni positive.
12. **Continuità e orientamento**
Rafforzare il raccordo tra ordini di scuola Infanzia e Primaria mediante prove ponte e attività comuni che includano Italiano, Matematica e Inglese.
13. **Continuità e orientamento**
Attivare attività ponte con la primaria e documentare i progressi socio-emotivi e di autonomia.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Coordinare percorsi educativi tra Infanzia e Primaria per assicurare continuità delle competenze trasversali.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la comunicazione interna tra docenti, coordinatori e team di plesso.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ottimizzare risorse, spazi e tempi scolastici per sostenere laboratori, attività cooperative e momenti di osservazione dei bambini.
17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ottimizzare la progettazione didattica, favorire la continuità educativa tra Infanzia e Primaria, garantire efficacia organizzativa e valorizzare opportunità formative internazionali.
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare percorsi formativi su: educazione all'affettività e competenze emotive; prevenzione e gestione di bullismo/cyberbullismo; metodologie per sviluppare motivazione, autoefficacia e metodo di studio.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere iniziative condivise scuola--famiglia su educazione affettiva, cittadinanza digitale, prevenzione del bullismo e benessere scolastico.
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso laboratori, eventi e percorsi formativi comuni.
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costruire e consolidare reti territoriali per supportare inclusione, benessere e prevenzione delle fragilità.
22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborare con le famiglie e il territorio per sostenere affettività, benessere e competenze sociali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Rafforzare le abilità in Italiano, Matematica e Lingua Straniera per potenziare il pensiero logico-critico e la capacità di risolvere problemi in contesti reali.

TRAGUARDO

Incrementare in modo significativo la percentuale di alunni che raggiunge i livelli intermedi e avanzati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening), riducendo contestualmente la percentuale di studenti nei livelli più bassi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare il curricolo verticale di Italiano, Matematica e Inglese con focus su comprensione, produzione, comunicazione e problem solving in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'utilizzo di rubriche valutative comuni per la scrittura (anche in L2), per la comprensione del testo e per la risoluzione di problemi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare percorsi che sviluppino competenze comunicative, linguistiche e logico-matematiche coerenti con i bisogni degli alunni.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare attività strutturate sul metodo di studio e su "imparare ad imparare".
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare il progetto Erasmus nella didattica primaria come opportunità di apprendimento interculturale e sviluppo di competenze chiave.
6. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie attive: cooperative learning, storytelling, role-play, service learning e attività comunicative in inglese; laboratori di scrittura; problem based learning.
7. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare strumenti digitali per esercitazioni di lettura, ascolto e comunicazione in inglese.
8. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e monitorare percorsi di apprendimento attivi e metacognitivi.
9. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie di differenziazione e materiali facilitati per alunni con difficoltà linguistiche (anche in L2).
10. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere attività di tutoring tra pari nel consolidamento delle abilità linguistiche.
11. **Inclusione e differenziazione**



Implementare interventi personalizzati per alunni con fragilità motivazionale, relazionale o comportamentale.

12. **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare strategie di differenziazione e materiali facilitati per sostenere l'autonomia nello studio.

13. **Inclusione e differenziazione**

Osservare sistematicamente i bisogni dei bambini e proporre attività differenziate per sostenere partecipazione, autostima e relazioni positive.

14. **Continuità e orientamento**

Rafforzare il raccordo tra ordini di scuola Infanzia e Primaria mediante prove ponte e attività comuni che includano Italiano, Matematica e Inglese.

15. **Continuità e orientamento**

Documentare con chiarezza i livelli di competenza in L1, L2 e Matematica al fine di garantire continuità e progressione degli apprendimenti.

16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare risorse, spazi e tempi scolastici per sostenere laboratori, attività cooperative e momenti di osservazione dei bambini.

17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare la progettazione didattica, favorire la continuità educativa tra Infanzia e Primaria, garantire efficacia organizzativa e valorizzare opportunità formative internazionali.

18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la formazione specifica per docenti di Italiano, Matematica e Inglese su strategie di comprensione del testo, didattica della scrittura, metodologia CLIL, problem solving e uso del digitale.

19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire comunità di pratica interne per confrontarsi su metodologie efficaci multilinguistiche.

20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare progetti di service learning in collaborazione con enti locali, associazioni e realtà culturali del territorio per sviluppare responsabilità, cittadinanza attiva, sensibilità verso l'altro e impegno sociale.

21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso laboratori, eventi e percorsi formativi comuni.

22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire e consolidare reti territoriali per supportare inclusione, benessere e prevenzione delle fragilità.

23. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con le famiglie e il territorio per sostenere affettività, benessere e competenze sociali.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze trasversali legate a "imparare ad imparare", alla motivazione, all'autoefficacia e alla gestione delle relazioni, attraverso l'educazione all'affettività e la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, per migliorare il clima e il successo formativo.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di studenti con bassa motivazione e scarsa autoefficacia nello studio, migliorare in modo stabile le relazioni interpersonali e il clima di classe, rafforzare comportamenti collaborativi e responsabili, e diminuire situazioni conflittuali, episodi di bullismo e rischi di cyberbullismo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie attive: cooperative learning, storytelling, role-play, service learning e attività comunicative in inglese; laboratori di scrittura; problem based learning.
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi di educazione emotiva e di gestione dei conflitti per migliorare il clima della classe.
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare spazi e attività che favoriscano scelta, cooperazione, comunicazione e gestione positiva dei piccoli conflitti.
4. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e monitorare percorsi di apprendimento attivi e metacognitivi.
5. **Inclusione e differenziazione**
Implementare interventi personalizzati per alunni con fragilità motivazionale, relazionale o comportamentale.
6. **Inclusione e differenziazione**
Attivare attività di gruppo e cooperazione per sviluppare empatia, rispetto reciproco e collaborazione.
7. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare strategie di differenziazione e materiali facilitati per sostenere l'autonomia nello studio.
8. **Continuità e orientamento**
Rafforzare il raccordo tra ordini di scuola Infanzia e Primaria mediante prove ponte e attività comuni che includano Italiano, Matematica e Inglese.
9. **Continuità e orientamento**
Documentare con chiarezza i livelli di competenza in L1, L2 e Matematica al fine di garantire continuità e progressione degli apprendimenti.



10. Continuità e orientamento
Attivare attività ponte con la primaria e documentare i progressi socio-emotivi e di autonomia.
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Coordinare percorsi educativi tra Infanzia e Primaria per assicurare continuità delle competenze trasversali.
12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Migliorare la comunicazione interna tra docenti, coordinatori e team di plesso.
13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Pianificare e monitorare l'implementazione dei progetti Erasmus, integrandoli nella didattica quotidiana e nella valorizzazione delle lingue straniere.
14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ottimizzare risorse, spazi e tempi scolastici per sostenere laboratori, attività cooperative e momenti di osservazione dei bambini.
15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ottimizzare la progettazione didattica, favorire la continuità educativa tra Infanzia e Primaria, garantire efficacia organizzativa e valorizzare opportunità formative internazionali.
16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire comunità di pratica interne per confrontarsi su metodologie efficaci multilinguistiche.
17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Organizzare percorsi formativi su: educazione all'affettività e competenze emotive; prevenzione e gestione di bullismo/cyberbullismo; metodologie per sviluppare motivazione, autoefficacia e metodo di studio.
18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Integrare il progetto Erasmus nella didattica primaria come opportunità di apprendimento interculturale e sviluppo di competenze chiave.
19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Attivare progetti di service learning in collaborazione con enti locali, associazioni e realtà culturali del territorio per sviluppare responsabilità, cittadinanza attiva, sensibilità verso l'altro e impegno sociale.
20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promuovere iniziative condivise scuola-famiglia su educazione affettiva, cittadinanza digitale, prevenzione del bullismo e benessere scolastico.
21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rafforzare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso laboratori, eventi e percorsi formativi comuni.
22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Costruire e consolidare reti territoriali per supportare inclusione, benessere e prevenzione delle fragilità.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione della priorità e del traguardo per la Scuola dell'Infanzia nasce da un'attenta



analisi del contesto educativo e dei bisogni evolutivi dei bambini nella fascia 3-6 anni. La scelta della priorità deriva anche dalla volontà di adottare un approccio olistico al bambino, superando la dicotomia tra apprendimento cognitivo e sviluppo emotivo. Riteniamo che promuovere l'autonomia e la competenza dell'imparare ad imparare, parallelamente alla cura delle relazioni e all'alfabetizzazione emotiva, sia la strategia più efficace per garantire il successo formativo. L'obiettivo è creare un ambiente educativo inclusivo e sereno che prevenga il disagio e fornisca agli alunni gli strumenti affettivi e cognitivi necessari per diventare cittadini attivi e consapevoli. Per la scuola Primaria le priorità integrano il consolidamento delle competenze di base con il benessere emotivo. L'obiettivo è garantire solide abilità linguistiche, matematiche e logiche, migliorando gli esiti INVALSI e l'equità, sostenute parallelamente dallo sviluppo di competenze trasversali (imparare ad imparare, autoefficacia) e da un clima inclusivo, sicuro e privo di conflittualità.